

TRIESTEPRIMA

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Prevenzione: Riccardi, sì a tavolo permanente su sicurezza con Anmil



Fontanafredda, 10 ott - "La pandemia ci ha insegnato l'importanza della coesione sociale. La capacità di mettere insieme le diverse componenti ha consentito di raggiungere degli obiettivi importanti, penso ad esempio ai vaccini nelle fabbriche. Questa regione ha saputo dare risposte rilevanti in termini di sicurezza durante l'emergenza sanitaria, dobbiamo agire allo stesso modo per affrontare anche il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. La Regione è pronta a fare la propria parte e ad accogliere la proposta di Anmil sul tavolo di lavoro con tutti i portatori d'interesse a partire da Confindustria e tutte le altre categorie economiche, i sindacati e l'Associazione stessa". Così il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, alla celebrazione della 71esima Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, curata dall'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) sezione di Pordenone, svolta nell'azienda Casagrande a Fontanafredda dove è stato presentato il monumento dedicato ai Caduti del lavoro e celebrata la Santa Messa concelebrata dal vescovo Giuseppe Pellegrini e dal parroco don Andrea Della Bianca. Nel suo intervento Riccardi ha espresso preoccupazione

davanti all'incremento degli incidenti sul lavoro: "un fenomeno - ha detto - sul quale serve una riflessione con tutte le componenti e la presenza oggi di tanti sindaci è espressione di vicinanza e attenzione a questi temi. Il compito della Regione - ha aggiunto - è quello di proseguire insieme per spostare il baricentro culturale, incentrato sulla sanità che - ha ricordato - è solo uno degli aspetti del sistema di salute. Oggi è necessario invertire la rotta perchè non è più possibile pensare che l'organizzazione della prevenzione sia uno degli ultimi anelli della catena. La Regione sta lavorando su questo fronte con grande impegno". "La prevenzione - ha evidenziato Riccardi - è un approccio culturale, significa non rimandare quello che si può fare prima anche con costi minori, ma il sistema della prevenzione deve accompagnare, non solo sanzionare, essere supportato dall'implementazione delle competenze, un aspetto che l'Amministrazione regionale sta rafforzando, e soprattutto sostenere una cultura che evidenzi come non si vince con la repressione ma con il confronto". Un passaggio dell'intervento del vicegovernatore ha riguardato, poi, l'elemento della sicurezza nel contesto pandemico. "Siamo impegnati in un dialogo leale con il Governo e siamo convinti che chi ha scelto di vaccinarsi lo abbia fatto come scelta di responsabilità sociale; il vaccino non è più solo una risposta di salute ma una garanzia sociale che consente alle persone di non privarsi delle proprie libertà, al sistema economico di non fermarsi. Dobbiamo trovare tutti insieme quell'elemento di equilibrio necessario a raggiungere gli obiettivi in un confronto che può vedere posizioni diverse ma sempre con toni civili". Infine, Riccardi ha espresso gratitudine per una giornata di per sé importante ma che oggi assume un significato simbolico maggiore perché ospitata all'interno di un'azienda. Dopo la celebrazione liturgica, si sono susseguiti gli interventi delle autorità fra cui quello del sindaco di Fontanafredda Michele Pegolo, del presidente dell'azienda che ha ospitato la cerimonia, Sergio Casagrande e del presidente Amedeo Bozzer di Anmil Pordenone che oltre alla proposta del tavolo permanente, ha rimarcato l'impegno attivo dell'associazione ricordando alcuni progetti fra cui il portale della sicurezza con una serie di video che esplicitino chiaramente il rapporto causa effetto fra prima e dopo l'infortunio rendendo così maggiormente chiaro il messaggio educativo. Per Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico è necessario, invece, mettere in piedi delle procedure a prova di errore con l'obiettivo di raggiungere "zero morti nei prossimi due anni". ARC/LP/ep